

*"La speranza non delude,
perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato". (Rm 5,5)*



Venerabile CASIMIRO BARELLO

☆ Cavagnolo 31-1-1857

✠ Alcoy - Spagna 9-3-1884

Da Cavagnolo per l'Europa con un desiderio nel cuore:

**"Vorrei che tutti
conoscessero Dio,
lo amassero
e lo servissero"**

In questo Rosario ci facciamo accompagnare dalle parole di Papa Francesco pronunciate all'Angelus del 1° novembre 2013. Chiediamo a Casimiro di pregare con noi e per noi.

1. *“La festa di Tutti i Santi ci ricorda che il traguardo della nostra esistenza non è la morte, è il Paradiso! Lo scrive l'apostolo Giovanni: «Ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è» (1 Gv 3,2).*

I Santi, gli amici di Dio, ci assicurano che questa promessa non delude.

Nella loro esistenza terrena, infatti, hanno vissuto in comunione profonda con Dio.

Nel volto dei fratelli più piccoli e disprezzati hanno veduto il volto di Dio, e ora lo contemplano faccia a faccia nella sua bellezza gloriosa”.

2. "I Santi non sono superuomini, né sono nati perfetti. Sono come noi, come ognuno di noi, sono persone che prima di raggiungere la gloria del cielo hanno vissuto una vita normale, con gioie e dolori, fatiche e speranze.

Ma cosa ha cambiato la loro vita?

Quando hanno conosciuto l'amore di Dio, lo hanno seguito con tutto il cuore, senza condizioni e ipocrisie; hanno speso la loro vita al servizio degli altri, hanno sopportato sofferenze e avversità senza odiare e rispondendo al male con il bene, diffondendo gioia e pace.

Questa è la vita dei Santi: persone che per amore di Dio nella loro vita non hanno posto condizioni a Lui; non sono stati ipocriti; hanno speso la loro vita al servizio degli altri per servire il prossimo; hanno sofferto tante avversità, ma senza odiare. I Santi non hanno mai odiato.

Capite bene questo: l'amore è di Dio, ma l'odio da chi viene? L'odio non viene da Dio, ma dal diavolo! E i Santi si sono allontanati dal diavolo; i Santi sono uomini e donne che hanno la gioia nel cuore e la trasmettono agli altri.

Mai odiare, ma servire gli altri, i più bisognosi; pregare e vivere nella gioia; questa è la strada della santità!".

3. "Essere santi non è un privilegio di pochi, come se qualcuno avesse avuto una grossa eredità; tutti noi nel Battesimo abbiamo l'eredità di poter diventare santi. La santità è una vocazione per tutti.

Tutti perciò siamo chiamati a camminare sulla via della santità, e questa via ha un nome, un volto: il volto di Gesù Cristo. Lui ci insegna a diventare santi.

Lui nel Vangelo ci mostra la strada: quella delle Beatitudini (cfr Mt 5,1-12).

Il Regno dei cieli, infatti, è per quanti non pongono la loro sicurezza nelle cose, ma nell'amore di Dio; per quanti hanno un cuore semplice, umile, non presumono di essere giusti e non giudicano gli altri, quanti sanno soffrire con chi soffre e gioire con chi gioisce, non sono violenti ma misericordiosi e cercano di essere artefici di riconciliazione e di pace.

Il Santo, la Santa è artefice di riconciliazione e di pace; aiuta sempre la gente a riconciliarsi e aiuta sempre affinché ci sia la pace. E così è bella la santità; è una bella strada!".

4. Oggi, in questa festa, i Santi ci danno un messaggio. Ci dicono: fidatevi del Signore, perché il Signore non delude! Non delude mai, è un buon amico sempre al nostro fianco.

Con la loro testimonianza i Santi ci incoraggiano a non avere paura di andare controcorrente o di essere compresi e derisi quando parliamo di Lui e del Vangelo; ci dimostrano con la loro vita che chi rimane fedele a Dio e alla sua Parola sperimenta già su questa terra il conforto del suo amore e poi il "centuplo" nell'eternità. Questo è ciò che speriamo e domandiamo al Signore per i nostri fratelli e sorelle defunti.

Con sapienza la Chiesa ha posto in stretta sequenza la festa di *Tutti i Santi* e la *Commemorazione di tutti i fedeli defunti*.

Alla nostra preghiera di lode a Dio e di venerazione degli spiriti beati si unisce l'orazione di suffragio per quanti ci hanno preceduto nel passaggio da questo mondo alla vita eterna".

5. Papa Francesco nell'omelia della Messa del 1° novembre dice:

"Oggi ci raccogliamo e pensiamo al nostro futuro, pensiamo a tutti quelli che se ne sono andati, che ci hanno preceduto nella vita e sono nel Signore".

"Nei giorni dei Santi e dei Morti, è necessario pensare un po' alla speranza: questa speranza che ci accompagna nella vita.

I primi cristiani dipingevano la speranza con un'ancora, come se la vita fosse l'ancora gettata nella riva del Cielo e tutti noi incamminati verso quella riva, aggrappati alla corda dell'ancora. Questa è una bella immagine della speranza: avere il cuore ancorato là dove sono i nostri antenati, dove sono i Santi, dove è Gesù, dove è Dio.

Oggi e domani sono giorni di speranza.

La speranza è un po' come il lievito, che ti fa allargare l'anima; ci sono momenti difficili nella vita, ma con la speranza l'anima va avanti e guarda a ciò che ci aspetta.

Questi sono giorni di speranza. I nostri fratelli e sorelle sono alla presenza di Dio e anche noi saremo lì, per pura grazia del Signore, se cammineremo sulla strada di Gesù".

"Ognuno di noi può pensare al tramonto della sua vita:
"Come sarà il mio tramonto?"

Tutti noi avremo un tramonto, tutti! Lo guardo con speranza? Lo guardo con quella gioia di essere accolto dal Signore? Questo è un pensiero cristiano, che ci dà pace.

La festa dei Santi è un giorno di gioia, ma di una gioia serena, tranquilla, della gioia della pace.

Pensiamo al tramonto di tanti fratelli e sorelle che ci hanno preceduto, pensiamo al nostro tramonto, quando verrà.

E pensiamo al nostro cuore e domandiamoci: "Dove è ancorato il mio cuore?"

Se non fosse ancorato bene, ancoriamolo là, in quella riva, sapendo che la speranza non delude perché il Signore Gesù non delude".

PREGHIERA

AL VENERABILE CASIMIRO BARELLO

*Casimiro, la tua gioia più grande
era stare alla presenza di Dio.*

Tu pregavi e ottenevi aiuti e grazie per molte persone.

*Dal Cielo puoi aiutare anche noi,
perché nella Bibbia è scritto che i fedeli servitori di Dio
prenderanno parte alla gioia del Padre,
regneranno con Lui e avranno autorità su molto.*

*Perciò ti preghiamo,
guarda a questa nostra situazione . . .*

(fare un momento di silenzio per esporre le proprie intenzioni)

e intercedi per noi presso Dio.

*Casimiro, tu dicevi: "Sì, io pregherò per voi;
ma ricordatevi che il cuore
bisogna darlo tutto al Signore".*

*Noi ci impegniamo a togliere dal nostro cuore
tutto quello che dispiace a Dio,
ma tu ottienici la forza di perdonare, come facevi tu,
chiunque ci abbia fatto soffrire. Amen.*

Pater, Ave, Gloria

*Padre, glorifica il Venerabile Casimiro Barello
concedendogli di esaudire le nostre preghiere. Amen.*